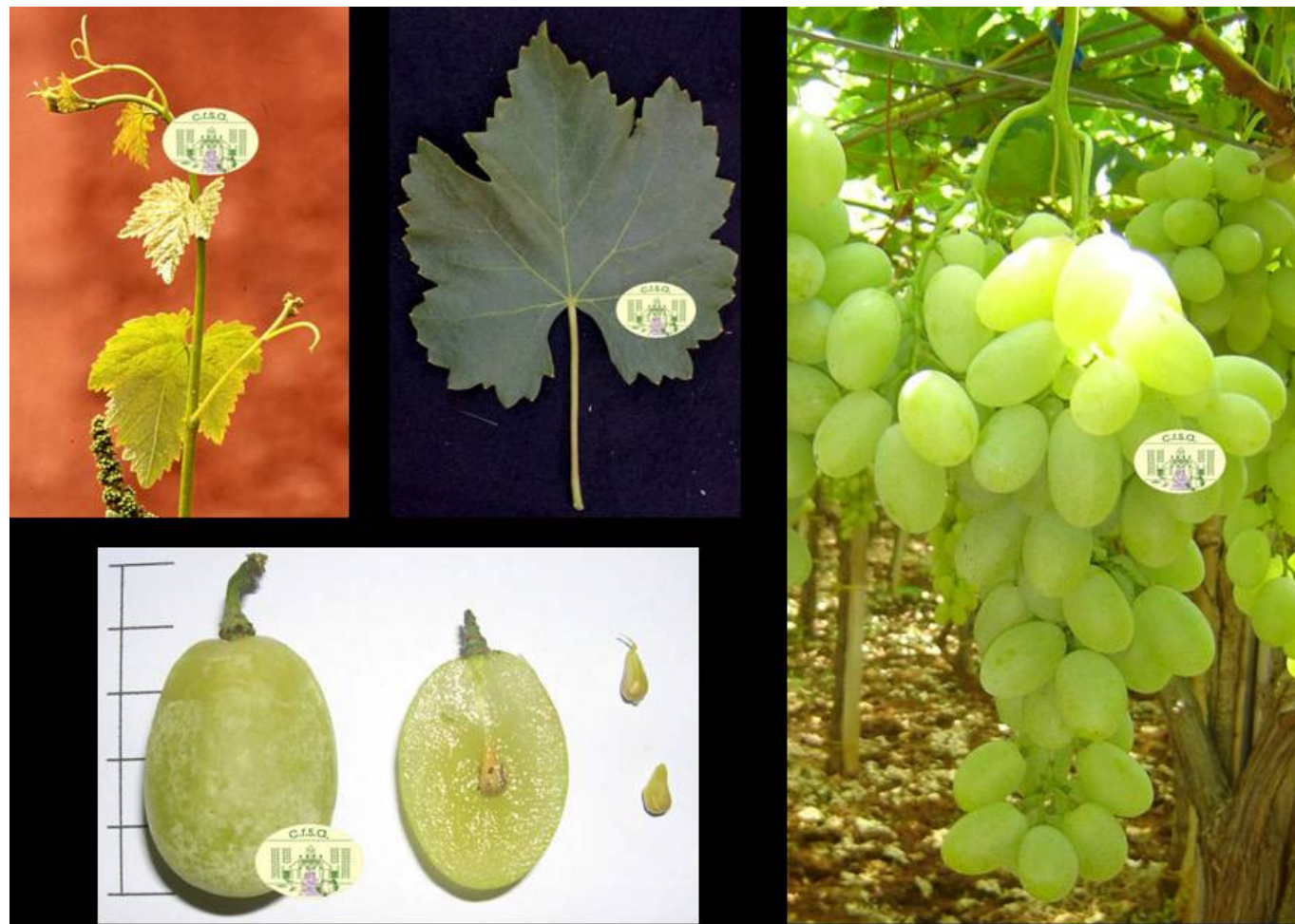


Victoria CRSA 40-41

Origine dei cloni

I cloni derivano dall'attività di selezione clonale svolta nelle aree pugliesi con viticoltura ad uva da tavola più intensiva ovvero nei comuni di Casamassima, Adelfia, Rutigliano, Trani e Corato in provincia di Bari, Palagiano e Castellaneta in provincia di Taranto. Sono state complessivamente selezionate 11 accessioni sottoposte ad una seconda selezione nel campo di conservazione del germoplasma delle uve da tavola. Il clone CRSA 40 deriva da un tendone in agro di Corato, il clone CRSA 41 da un vigneto in agro di Casamassima.

CRSA 40



Descrizione ampelografica sintetica

Germoglio

Apice glabro, verde con margini rosati. Foglioline apicali glabre, di colore verde dorato con sfumature marginali rosate. Asse del germoglio verde e glabro.

Foglia adulta

Di forma pentagonale od orbicolare, glabra su entrambe le superfici, di dimensioni medie, denti poco pronunciati per i margini arrotondati, colore verde lucido sulla pagina superiore, seno peziolare ad U.

Grappolo

Grande o medio-grande, cilindro-conico, in genere alato, mediamente compatto

Acino

Grosso o medio grosso, forma oblunga o ellittica, di colore giallo e sapore neutro. Buccia consistente, di colore verde-giallastro. Polpa carnosa di sapore neutro. Vinaccioli globosi, in numero di 2-3.

Caratteristiche ampelografiche

Dalla valutazione delle caratteristiche descrittive (germoglio, apice e prime foglioline; foglia matura; grappolo e acino) è risultato che i cloni appartengono alla varietà Victoria, già iscritta al Registro nazionale (cod. cv 575), e non presentano particolari caratteri distintivi rispetto alla popolazione di riferimento.

Fenologia

Dalle osservazioni in campo di omologazione si è accertato che lo svolgimento delle principali fasi fenologiche del clone avviene con un leggero ma economicamente significativo anticipo (circa 5 giorni) rispetto allo standard varietale.

Caratteristiche agronomiche e produttive

Riguardo la fertilità delle gemme, distribuita uniformemente lungo il capo a frutto e pertanto idonea ad ogni tipologia di potatura, il clone non si è differenziato significativamente dallo standard varietale. Per quanto attiene le caratteristiche vegeto-produttive, la produttività è elevata e costante grazie ad un peso medio dei grappoli elevato. Gli acini, soprattutto sul portinnesto 157/11, sono di dimensioni maggiori rispetto alla media varietale. La percentuale di acinellatura è risultata inferiore alla media varietale e rappresentata esclusivamente da acini di dimensione media (i cosiddetti “mezzi acini”) e mai da veri e propri “acinini”; ciò semplifica e riduce i costi delle operazioni di diradamento. Il clone si è distinto per le eccellenti qualità organolettiche del frutto, (polpa croccante, zuccherina e delicatamente profumata) testimoniate dal livello di maturazione migliorativo rispetto allo standard di riferimento.

CRSA 41



Descrizione ampelografica sintetica

Germoglio

Apice glabro, verde con margini rosati. Foglioline apicali glabre, di colore verde dorato con sfumature marginali rosate. Asse del germoglio verde e glabro.

Foglia adulta

Di forma pentagonale od orbicolare, glabra su entrambe le superfici, di dimensioni medie, denti poco pronunciati per i margini arrotondati, colore verde lucido sulla pagina superiore, seno peziolare ad U.

Grappolo

Grande o medio-grande, cilindro-conico, in genere alato, mediamente compatto

Acino

Grosso o medio grosso, forma oblunga o ellittica, di colore giallo e sapore neutro. Buccia consistente, di colore verde-giallastro. Polpa carnosa di sapore neutro. Vinaccioli globosi, in numero di 2-3.

Caratteristiche ampelografiche

Dalla valutazione delle caratteristiche descrittive (germoglio, apice e prime foglioline; foglia matura; grappolo e acino) è risultato che i

cloni appartengono alla varietà Victoria, già iscritta al Registro nazionale (cod. cv 575), e non presentano particolari caratteri distintivi rispetto alla popolazione di riferimento.

Fenologia

Nel periodo di osservazione non è stata notata nessuna differenza rispetto allo standard varietale.

Caratteristiche agronomiche e produttive

Una differenza consiste nella fertilità delle gemme risultata leggermente superiore rispetto alla popolazione standard di riferimento comportando una tendenza a produrre un numero maggiore di grappoli senza peraltro influenzare le dimensioni di grappolo ed acino significativamente superiori al clone CRSA 40 ed allo standard stesso. Complessivamente il clone si è distinto per le elevatissime potenzialità produttive.

Caratteristiche sanitarie

Dal punto di vista sanitario i due cloni già in fase di prima selezione sono risultati esenti da tutte le patologie virali considerate nocive. Questa caratteristica potrà migliorare sensibilmente lo stato sanitario dei nuovi impianti e quello complessivo del vigneto pugliese ad uva da tavola. Riguardo le principali avversità parassitarie i cloni hanno mostrato, in linea con lo standard varietale, normale suscettibilità a peronospora, oidio, muffa grigia e *Frankliniella occidentalis*.

Motivazioni per la richiesta di omologazione

La cv Victoria è stata ottenuta presso la Stazione di Ricerca Viticola di Dragasani in Romania da Lepadatu Victoria e Condei Gherghe incrociando Cardinal x Afuz Ali (sinonimo di Regina bianca). Coltivata inizialmente nell'Est europeo ed in Grecia, negli anni '90 si è diffusa in Puglia con eccezionale rapidità ed in pochi anni è divenuta la varietà precoce più diffusa in Italia aprendo la campagna di esportazione delle uva da tavola all'estero. L'eccezionale rapidità di diffusione ha comportato, soprattutto per i reinnesti e l'indisponibilità di materiale di propagazione idoneo, notevoli problemi fitosanitari con conseguente aggravio dei costi di produzione. La domanda di materiale di propagazione sanitarmente migliorato in grado di fornire produzioni più uniformi, già elevata per i nuovi impianti, è pertanto decisamente aumentata negli ultimi anni per il rinnovo dei primi vigneti fortemente infetti da virus. I cloni CRSA 40 e 41, sanitarmente migliorati e rappresentativi della migliori caratteristiche varietali, oltre a sopperire all'assenza di materiale clonale certificato a livello vivaistico, offrono una possibilità di scelta in funzione delle differenti caratteristiche clonali evidenziate. In particolare il clone CRSA 40 si è distinto per una ottimale e più precoce maturazione.